

\_Lettera\_N\_0975

Alla contessa Luigia Barbò

Castelnuovo d'Asti, 9 ottobre 1866

Illustriissima Sig.ra Contessa,

Sono andato a Milano, ma non ho trovato V. S. Ill.ma in città; da Vaprio vi era troppa distanza dalla sua campagna. Nella settimana prima o in quella dopo i Santi dovrò fare altra gita a Milano; se Ella trovasi in questa città andrò a sua casa secondo l'indirizzo che si compiacque acchiudermi; altrimenti farò in modo di andare fino alla sua villeggiatura.

Intanto non perdiamoci di speranza: Dio è potente, Dio è buono, perciò può e vuole favorirci nelle nostre domande ad eccezione che esse non siano secondo i suoi santi adorabili voleri.

Noi in questa nostra casa continueremo a fare speciali preghiere per lei e specialmente per la signora Sofia. Le dica: la speranza in Dio non confonde mai; ogni spina del tempo è un tesoro per l'eternità.

Pregli per me e per questi giovanetti, ed augurando ogni bene dal cielo a tutta la sua famiglia mi professo con gratitudine

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo servitore Sac. Bosco Gio.